IL SALOTTO DELLA NONNA (DELLA BARONESSA ANTINESCA)



Il Salotto è un esempio di ambiente settecentesco perfettamente conservato negli stucchi, nella boiserie e negli specchi.

È così denominato perché costituiva, in origine, il "boudoir" della Baronessa Mazzonis di Pralafera.

Il 'Ritratto di nobildonna'' è del '700.

• • •

Olga entrò in quel salotto luccicante di specchi e lampadari dove due arazzi pendevano dalle pareti più lunghe. Era un ambiente più raccolto, adatto per incontri riservati, celando meglio l'identità dei partecipanti.

Sullo sfondo campeggiava il ritratto della baronessa Antinesca von Maynard nel 1901. Nome e data erano riportati in un piccolo cartiglio in ottone posto sul bordo inferiore della cornice.

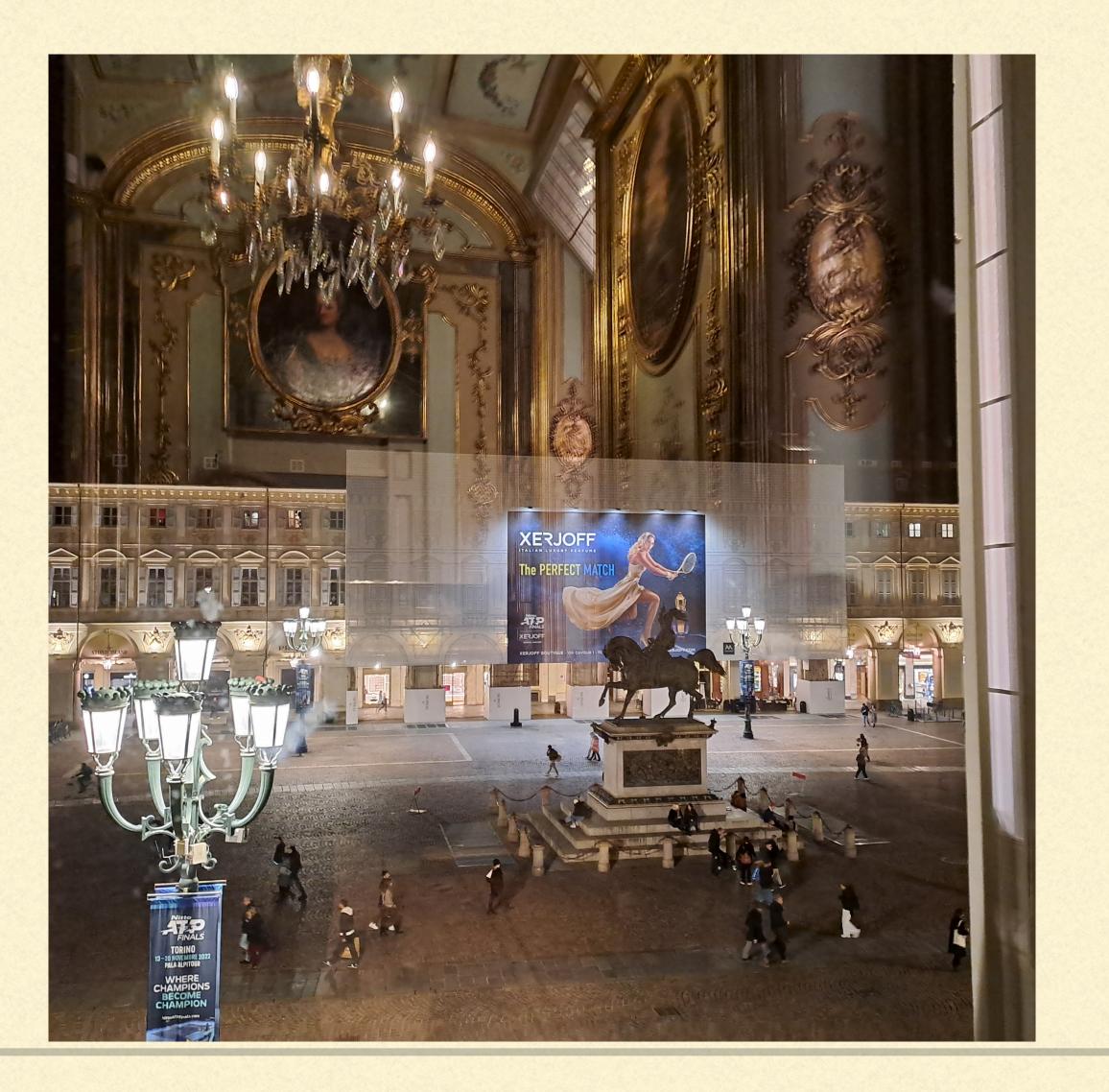
Osservando l'insieme non colse immediatamente il riferimento al casato della nobildonna perché fu attratta da un particolare: la baronessa era seduta su una seggiola di legno chiaro con spalliera accanto a una siepe, dietro campeggiava un albero e sullo sfondo si intravedevano tralci di vite, dai quali pendeva una sciarpa verde.

• •

LA SALA DEL COMITATO ESECUTIVO

La splendida vista su Piazza San Carlo e sul monumento equestre al Duca Emanuele Filiberto





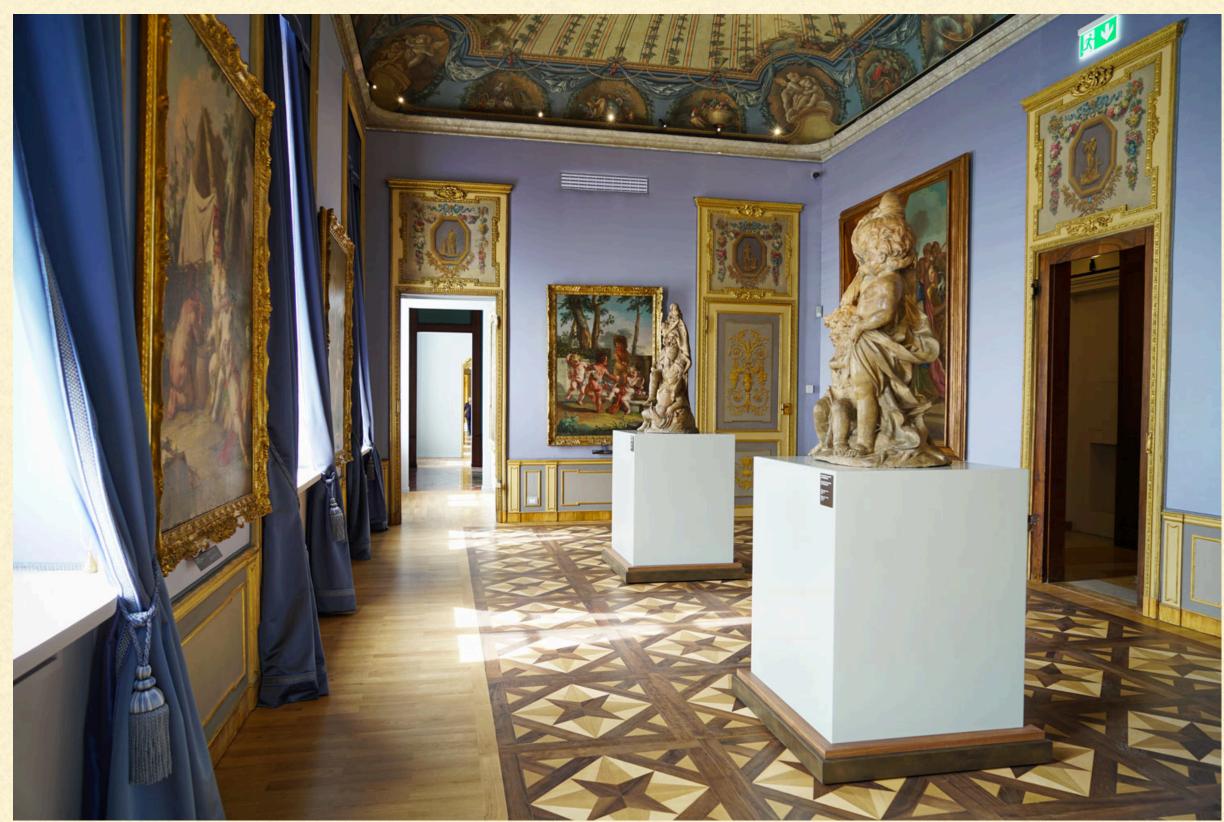
PALAZZO TURINETTI - "PIANO NOBILE": IL CORRIDOIO

Il Corridoio fiancheggia lo Scalone d'Onore e serve da passaggio tra le due parti diametralmente opposte del Piano Nobile. Vi sono esposte lungo le pareti opere di vari autori settecenteschi

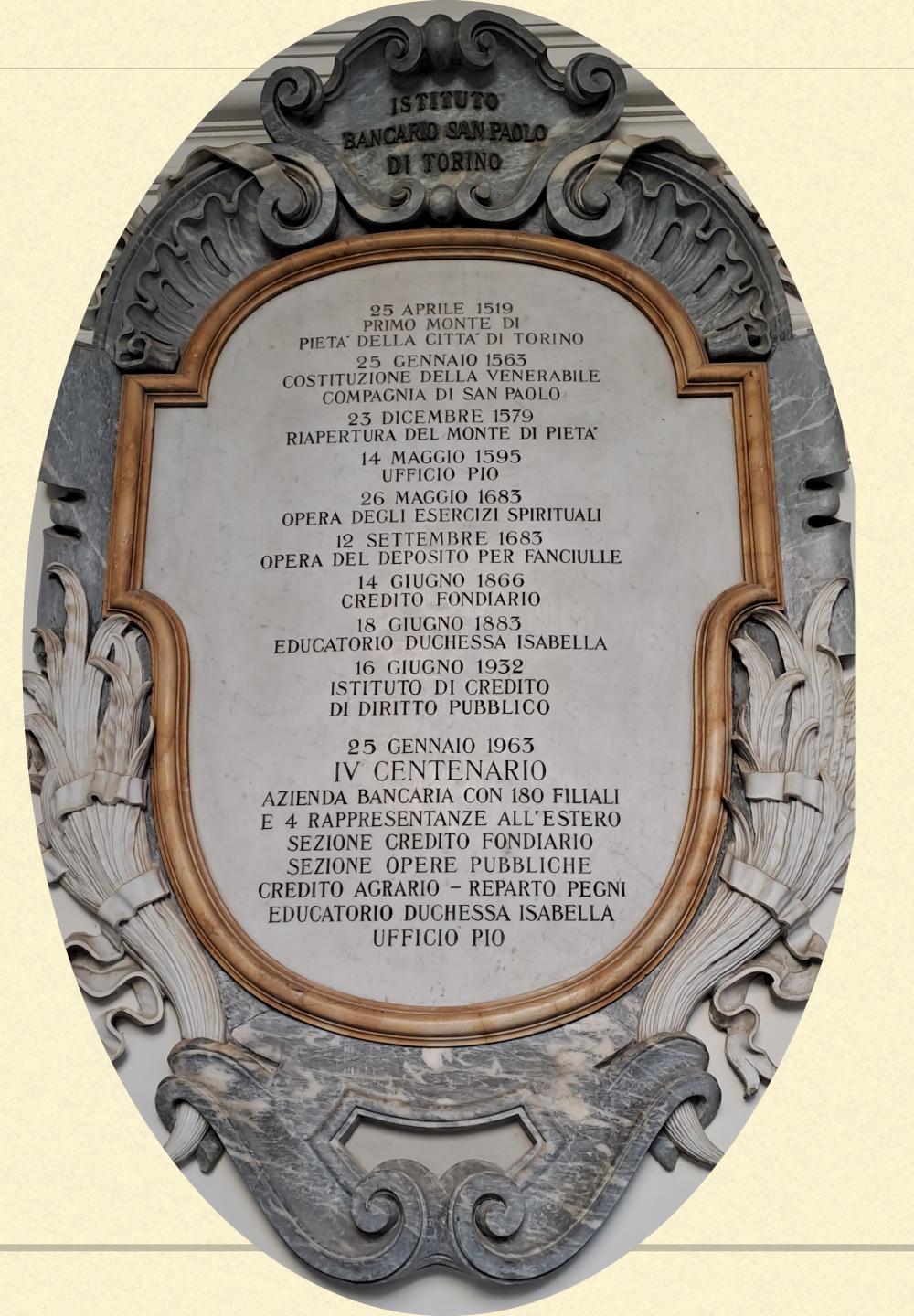


LE ALTRE SALE DEL "PIANO NOBILE"





LE TAPPE PRINCIPALI DELL'EVOLUZIONE DEL SAN PAOLO DI TORINO



L'ORATORIO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO DI TORINO

La Compagnia della Fede Cattolica, detta anche di San Paolo dal suo Santo protettore, venne fondata il 25 gennaio 1563 a Torino.

Nel 1564 i Confratelli affittarono per l'Oratorio una casa vicina all'antica chiesa di San Benedetto, presso quella di San Dalmazzo, migrando poi in altri luoghi.

Dopo il 1580 l'Oratorio venne addobbato con "ricca suppellettile et bei parati" e venne aggiunto "il pretioso Quadro dell'Apostolo, che fulminato dalla voce di Cristo, di Saulo si cambia il nome in Paolo, con una furiosa fuga degli atterriti Satelliti".

Il 23 dicembre 1580 la Compagnia ottenne la concessione del Monte di Pietà di Torino, dove col tempo si trasferì e costruì il nuovo Oratorio.

L'antico Oratorio non esiste più, mutando il suo aspetto in conseguenza dell'edificazione dell'Istituto delle Opere Pie di San Paolo in via monte di Pietà, nel 1902.

Le tele, però, erano state già trasferite nella chiesa dell'Arcivescovado nel 1876.

Nel 1963 la Curia cedette nove dipinti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino, che ne curò il restauro e li espose nella sede di Piazza San Carlo.

Una CURIOSITÀ: in tutte le tele, in basso, si trovano dipinte le "arme gentilizie" dei vari committenti, membri delle maggiori famiglie torinesi del tempo, spesso Confratelli.



LA QUADRERIA ANTICA DELL'ORATORIO DI SAN PAOLO



Un ambiente dedicato ospita le nove grandi tele di proprietà della Banca realizzate nella seconda metà del Seicento per decorare l'antico Oratorio della Compagnia di San Paolo, cui appartenevano mercanti, banchieri, notai, ma anche esponenti della corte e i decurioni del Municipio di Torino.

Intorno alla Conversione di San Paolo, dipinta da Alessandro Ardente nel 1580 e punto di avvio della storia del sodalizio, si snoda una storia che illustra gli episodi della vita di San Paolo, ciascuno accompagnato da un'iscrizione tratta dagli Atti degli apostoli e da altre fonti paoline

Eseguite tra il 1663 e il 1680 su committenza dei più importanti confratelli, le tele sintetizzano il contesto della cultura figurativa torinese della seconda metà del Seicento, in parallelo a quanto accadeva nei cantieri dei palazzi di corte e sugli altari delle chiese cittadine.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO IL "PIANO NOBILE": UN POCO DI STORIA, UN RACCONTO DI FANTASIA



PALAZZO TURINETTI DI PRIERO - PERTENGO una storia di successo bancario ed una nuova vita artistica

PALAZZO TURINETTI - IL CASTELLETTO un racconto di fantasia originato in quelle sale di rappresentanza, una traccia indelebile che intreccia la storia di due famiglie e di due amiche